

## Accordo di pesca dell'UE con Capo Verde

Nel corso della tornata di giugno, il Parlamento voterà per approvare la conclusione di un nuovo protocollo che dà attuazione all'accordo UE nel settore della pesca con la Repubblica di Capo Verde. Il protocollo consente alle navi dell'UE di pescare tonni nelle acque di Capo Verde e mira a promuovere una politica di pesca sostenibile e lo sfruttamento responsabile delle risorse aliutiche, nonché lo sviluppo dell'economia blu di Capo Verde.

### Contesto

L'accordo di pesca con Capo Verde fa parte della rete di [accordi](#) dell'UE con gli Stati costieri dell'Africa occidentale tra cui il Marocco, la Mauritania, il Senegal, il Gambia e la Guinea-Bissau (cfr. cartina). Il primo accordo, che risale al [1990](#), è stato sostituito nel [2007](#) da quello attuale che viene tacitamente rinnovato ogni cinque anni. L'accordo stabilisce il quadro giuridico per l'accesso delle navi dell'UE a specie altamente migratorie (tonni e squali) nelle acque capoverdiane. I protocolli successivi che definiscono le possibilità di pesca e il contributo finanziario dell'UE hanno reso l'accordo operativo. L'ultimo [protocollo 2014-2018](#) è scaduto il 22 dicembre 2018. Uno [studio di valutazione](#) ne ha raccomandato il rinnovo.

### Proposta della Commissione europea

Il nuovo protocollo quinquennale è stato siglato il 12 ottobre 2018. Il 14 marzo 2019 la Commissione ha pubblicato la [proposta](#) relativa alla conclusione di tale protocollo, che è stato applicato in via provvisoria a decorrere dalla firma il 20 maggio 2019. Il [protocollo](#) prevede [possibilità di pesca](#) per un massimo di 28 pescherecci con reti a circuizione, 27 pescherecci con palangari di superficie e 14 pescherecci con lenze a canna provenienti da Spagna, Portogallo e Francia. Il quantitativo di riferimento è fissato a 8 000 tonnellate l'anno (con un aumento di 5 000 tonnellate rispetto al protocollo precedente, un importo più volte superato). Il contributo finanziario dell'UE ammonta a 750 000 EUR l'anno, di cui 400 000 EUR rappresentano diritti di accesso alle acque di Capo Verde. Il sostegno settoriale beneficia dei restanti 350 000 EUR per lo sviluppo della pesca locale, in particolare rafforzando il controllo della pesca, la conoscenza scientifica delle risorse e la cooperazione internazionale, nonché l'economia blu. I canoni aggiuntivi per le autorizzazioni di pesca a carico degli armatori sono stimate a 600 000 EUR all'anno.

### Posizione del Parlamento europeo

Con i pareri favorevoli della commissione per lo sviluppo e la commissione per i bilanci, il 26 febbraio 2020 la commissione per la pesca (PECH) ha raccomandato al Parlamento di approvare la conclusione del protocollo. Il Parlamento esaminerà tale [raccomandazione](#) durante la tornata di giugno. La commissione PECH ha inoltre adottato una [proposta](#) di risoluzione non legislativa recante raccomandazioni, quali il miglioramento della raccolta dei dati e il coordinamento con i finanziamenti dell'UE per lo sviluppo e la garanzia che il quantitativo di riferimento non sia superato. La proposta critica la prassi costante di applicare in via provvisoria accordi internazionali prima che il Parlamento dia la sua approvazione.

Acque di Capo Verde



Fonte dei dati: [Maritime Boundaries Geodatabase](#) (consultato il 28.5.2020); [Natural Earth](#).

Approvazione: [2019/0078\(NLE\)](#); Commissione competente per il merito: PECH; Relatrice: Cláudia Monteiro de Aguiar (PPE, Portogallo).

